

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Pierre Louÿs, Il crepuscolo delle Ninfe. Leda,  
Arianna, La casa sul Nilo, Biblide, Danae.  
Traduzione e cura di Vittorio Fincati,  
Tipheret, Acireale, 2023, pp. 72*



punto luce

PIERRE LOUÏS

**IL CREPUSCOLO  
DELLE NINFE**

A cura di Vittorio Fincati



Vittorio Fincati mi ha fatto omaggio di questo gradevole volumetto da lui curato, che raccoglie alcuni racconti di Pierre Louÿs, rivisitazioni di alcuni aspetti del mito greco.

Pierre Louÿs, poeta parnassiano e narratore, decadente ed erotomane, talora levissimo e talora pornografo, riuscì a lasciare al mondo, al di là della sua personalità ironica ma confusa, alcune gemme onestamente del tutto ben riuscite. *Afrodite, Le canzoni di Bilitide, Le avventure di Re Pausole* sono tra queste, ma anche i racconti de *Il crepuscolo delle Ninfe* meritano di essere accostati a queste più complete narrazioni.

La raccolta comincia con il mito di Leda e del Cigno, che viene elaborato con aggiunte curiose, all'autore piace infatti indugiare sulla verginità violata ma immersa nel sacro di Leda.

Nel secondo racconto, il mito di Arianna abbandonata da Teseo e fatta propria da Dioniso è da lui portato a un fine diverso dall'usuale: Arianna sarebbe annientata da Dioniso nel mentre che questi la riempie di felici speranze. “Ma col solo racconto delle future felicità, non le aveva dato più gioie di quante gliene aveva promesse?”

“La casa sul Nilo” è un racconto abbastanza crudele e misogino, con un tratto di razzismo coloniale, che forse fa trapelare qualcosa della confusione etica dell'autore.

“Biblide” si aggira intorno al tema dell'incesto tra fratelli. Biblide è separata dal gemello Cauno a cui, passata l'infanzia, stava legandosi anche sessualmente, e parte alla sua ricerca, ma alla fine non lo trova e nel suo pianto, “effusione di un'onda incantata”, viene mutata in fonte.

Nell'ultimo racconto, Danae, figlia di Acrisio che l'aveva imprigionata, ma fecondata egualmente da Dzeus (nome arcaico di Zeus) e madre di Perseo, viene messa in una barca vuota col figlio e abbandonata alle acque. Si salva per virtù delle Nereidi e viene accolta come sposa dall'eroe Polidette. Non riesce tuttavia a mantenere la sua felicità ed apre l'unica porta che Polidette le ha vietato e che porta ad una sua acuta infelicità nella memoria del perduto Dzeus.

29/04/2023